



## **Sezione 2: valore pubblico, performance e anticorruzione**

### **Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza**

**2025-2027**

1. PREMESSA
2. METODOLOGIA DI FORMAZIONE DEL PIANO
3. SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
4. CONFERMA DELLA PROGRAMMAZIONE
5. ANAGRAFICA
6. OBIETTIVI STRATEGICI
7. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
8. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
  - 8.1.STRUTTURA ORGANIZZATIVA
  - 8.2 AREA DI RISCHIO.
    - 8.2.1 MAPPATURA
    - 8.2.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO
    - 8.2.3 MONITORAGGIO
  - 8.3 MISURE GENERALI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO
9. SOTTOSEZIONE TRASPARENZA

## **1. PREMESSA**

La corruzione rappresenta e rappresenta ancora un rilevante danno economico per la società nel suo complesso.

Il Sistema di prevenzione della corruzione è stato introdotto dalla L.190/2012 attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale, principalmente fondato sul Piano Nazionale Anticorruzione e un livello decentrato, costituito dai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anche il Comune di Monteprandone dal 2013 si è dotato di un sistema organico di prevenzione della corruzione.

Con l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2021, n. 113, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è divenuto una componente del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), e precisamente la sezione 2: valore pubblico, performance e anticorruzione, sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza. Tale impostazione, oltre a rispondere a esigenze di semplificazione, rafforza il principio secondo cui il PTCPT e quindi la lotta alla corruzione deve permeare tutta l'attività amministrativa.

Le modalità semplificate previste dall'art.6 del D.M. 132/2022 per le PA con meno di 50 dipendenti interessano anche la sottosezione in oggetto prevedendo l'aggiornamento della mappatura dei processi esistente (circostrita alle aree rischio di cui all'art.1, comma 16 della L. n. 190/2012 ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive) nel triennio in presenza di fatti particolarmente rilevanti quali eventi corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, disfunzioni amministrative significative.

Lo scorso anno nonostante non fosse necessario non essendosi verificato nessuno dei fatti di cui sopra, si è ritenuto con DGC. n. 10 del 1.2.2024 di aggiornare il precedente Piano, alla luce dell'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n.605 del 19.12.2023. Sono stati così mappati 4 nuovi processi nell' area di rischio 02 "Affidamento di lavori, servizi e forniture" ovvero Appalti sotto soglia comunitaria, Appalto integrato, Subappalto e Appalti procedure PNRR e integrando il processo Affidamento procedure ordinarie.

Attualmente è in via di predisposizione da parte di ANAC un nuovo aggiornamento 2024 al PNA 2022 espressamente indirizzato ai Comuni con meno di 5000 abitanti e meno di 50 dipendenti ovvero per quei comuni, come Monteprandone, per i quali è prevista la modalità semplificata

Per tale motivazioni si è ritenuto opportuno rivedere e riaggiornare il PTCP.

Corruzione e illegalità oltre a causare maggiori spese e minori entrate, delegittimando le istituzioni, determinano una sfiducia generalizzata e incidono così negativamente nel tessuto di relazioni tra i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni.

Va intanto ricordato che il termine “Corruzione” deve essere inteso in senso ampio quale “abuso di un potere pubblico per favorire interessi privati”. Esso comprende pertanto non solo i delitti sanzionati dagli articoli 318 (Corruzione per l’esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 319 ter (Corruzione in atti giudiziari) e 320 (Corruzione di una persona incaricata dei pubblici servizi) e più in generale tutti gli altri delitti contro la Pubblica Amministrazione, disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale. Esso si estende alla cd. “Maladministration”, intesa come adozione di atti e comportamenti devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio di interessi particolari.

Accanto alle forme tradizionali di corruzione (consegna di denaro o altra utilità per compiere un atto d’ufficio o contrario ai doveri d’ufficio), con “corruzione” in senso lato deve intendersi anche: un contratto regolare ma con prezzi gonfiati, un affidamento con regole artificiosamente prefissate e/o a soggetti con cui si hanno direttamente o indirettamente vari rapporti di interesse, assenza di controlli, assenza di regole a monte per l’attribuzione di vantaggi, atteggiamenti discrezionali nella valutazione di abusi, pagamenti “condonati” ecc.

Il quadro normativo è andato delineandosi nel tempo. Si riportano solo i principali atti:

- la L. n. 190 del 06.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- Il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.04.2013 “Codice di Comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, “Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- i Piani Nazionali Anticorruzione, approvati da ANAC, e in particolare il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA), approvato con deliberazione ANAC n. 7 del 17.1.2023 e il successivo aggiornamento, approvato con deliberazione ANAC n. 605 del 19.12.2023.

L’art.6, comma 1 del D.L. n.80/2021, convertito con modifiche dalla L. n.113/ fissa al 31 gennaio il termine di approvazione del PIAO e quindi della sezione 2- sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, documento che per semplicità continueremo a chiamare Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ovvero P.T.P.C.T.

**Il Piano è lo strumento attraverso il quale la singola Amministrazione sistematizza un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione della corruzione. Attraverso l’analisi dell’organizzazione e delle sue regole di funzionamento, la P.A. individua il rischio di esposizione al fenomeno corruttivo per individuare ed attivare azioni ponderate e coerenti tra loro capaci di ridurre la possibilità di comportamenti corrotti. Tale azione deve essere indirizzata prioritariamente alla struttura dei controlli ed alle cd. aree a rischio attraverso una valutazione probabilistica della rischiosità e l’adozione di un sistema di gestione del rischio.**

## 2. METODOLOGIA DI FORMAZIONE DEL PIANO

Il Piano 2025/2027 è stato sviluppato tenendo conto, in attuazione del PNA 2019 e 2022, dei seguenti principi guida:

- principi strategici, col coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico e dell'intera struttura;
- principi metodologici, calibrando il Piano sulla specificità del contesto esterno e interno, con uno sviluppo graduale, un approccio selettivo, una continua e progressiva integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance;
- principi finalistici, rendendo il sistema di gestione del rischio esso stesso uno strumento di miglioramento del livello di benessere della comunità, evitando di generare oneri organizzativi inutili e ingiustificati.

**Il PTPCT 2024/2026 costituisce un “Sistema di gestione del rischio corruttivo” ed è stato costruito secondo il seguente percorso:**

- **Analisi del contesto;**
- **Valutazione del rischio;**
- **Trattamento del rischio;**
- **Monitoraggio.**

Sono strettamente connessi gli annuali Piani della Performance, che costituiscono un ulteriore sezione del P.I.A.O., in quanto l'adempimento dei PTPCT è uno degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Settore, incaricati di EQ e sull'adempimento del quale sono soggetti a valutazione finale da parte del Nucleo di Valutazione, ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato, salvo più rilevanti provvedimenti. In questo modo il PTPCT è soggetto a continuo monitoraggio e, ove fosse necessario, ad aggiustamenti.

## 3. SOGGETTI E RUOLI DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** svolge un ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio e in particolare:

- elabora la proposta di piano;
- verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione;
- verifica, d'intesa con il responsabile di settore/incaricato di EQ competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- interagisce con il Nucleo di Valutazione segnalando le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione.

Con Decreto Sindacale n. 1 del 09.01.2017 sono state raggruppate con un unico atto le nomine di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza nella persona del Segretario Generale del comune, dott.ssa Maria Immacolata Casulli.

In qualità di Segretario, il RPCT svolge altresì il ruolo di componente del Nucleo di Valutazione. Tale duplicità di ruoli non è purtroppo rinunciabile in relazione alla dimensione ridotta del Comune e alla organizzazione interna. Lo stretto collegamento tra attuazione del PTPCT e PP rende opportuna la suddetta unificazione di ruoli. Ciò premesso, nel rispetto di quanto previsto nell'Aggiornamento 2018 - Parte IV "Semplificazione per i piccoli Comuni" (ovvero con popolazione inferiore a 15.000 abitanti), il RPC avrà cura di astenersi ogni qualvolta il Nucleo (composto in modo collegiale) dovrà attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, facenti capo direttamente allo stesso RPC o comunque dovrà esercitare qualsiasi forma di controllo relativa agli adempimenti dello stesso RPC. Per l'attuazione dei compiti di spettanza, il RPCT si avvale del personale dell'Ente.

Concorrono a livello comunale alla gestione del rischio:

L'organo di indirizzo politico:

- valorizza in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un'efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- nomina il RPCT, garantendone le condizioni di autonomia e indipendenza e assicurando un supporto concreto;
- adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

I responsabili di settore/titolari di EQ:

- partecipano al processo di gestione del rischio, coordinandosi con il RPCT e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- promuovono la formazione dei propri dipendenti e la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assicurano l'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT;

L'organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione):

- offre un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla attuazione del processo di gestione del rischio;
- favorisce l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio.

Tutti i dipendenti dell'Amministrazione:

- partecipano attivamente al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile di settore o all'ufficio per i procedimenti disciplinari;
- segnalano casi di personale conflitto di interessi.

Tutti i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito;

Tutta la collettività/stakeholder:

- attraverso la pubblicazione dell'invito a presentare osservazione circa l'aggiornamento del PTPC.

### **Il percorso di costruzione del piano.**

Nel percorso di costruzione del Piano, sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti espressamente citati nel Piano Nazionale e nel suo Aggiornamento:

- a) il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico; le linee generali del Piano sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale (DCC.n.3 del 12.01.2021);
- b) il coinvolgimento dei Responsabili nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; con nota prot. n. 30151 del 18.12.2024 è stato rinnovato formalmente l'invito ai Responsabili in merito alla necessità di:
1. analizzare e mappare processi ulteriori rispetto a quelli già contenuti nel PTCP vigente;
  2. modificare l'analisi dei rischi dei singoli processi organizzativi, utilizzando una diversa metodologia;
  3. introdurre o modificare le misure di prevenzione già previste;
- c) il monitoraggio dei procedimenti, la relazione sulle attività poste in essere per l'effettiva attuazione delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano e i risultati ottenuti, in esecuzione dello stesso piano, sui quali sono stati coinvolti i soggetti di cui sopra;
- d) l'apertura di un tavolo di confronto coi portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi del Comune, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli (è stato pubblicato in data 18.12.2024 su Amministrazione Trasparente un avviso rivolto a tutti gli interessati con lo scopo di accogliere osservazione e soprattutto di sollecitare la partecipazione dei cittadini al percorso e ai principi che la normativa intende tutelare);
- e) l'indicazione delle iniziative di comunicazione dei contenuti del piano;
- f) la sinergia con quanto già realizzato o in atto nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
- l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione;
  - i nuovi adempimenti di trasparenza in merito ai contratti pubblici previsti dal nuovo Codice dei contratti;
  - il codice di comportamento integrativo in recepimento del nuovo codice di comportamento del pubblico dipendente dettato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- g) la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili di settore competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione. Tali attività troveranno compiuta programmazione nel Piano triennale della Formazione.

#### **4. CONFERMA DELLA PROGRAMMAZIONE**

Come già anticipato in premessa, nonostante nel triennio 2022/2024 non si sia verificato alcun fatto particolarmente rilevanti quali eventi corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, disfunzioni amministrative significative, si è ritenuto di aggiornare il Piano 2024/2026, al fine di prendere atto di quanto contenuto nell'Aggiornamento ANAC 2024 al PNA 2022.

#### **5. ANAGRAFICA**

SCHEDE ANAGRAFICHE DEL COMUNE
-------------------------------

DENOMINAZIONE	Comune di Monteprandone
INDIRIZZO	Piazza dell'Aquila, 1
CODICE FISCALE PARTITA IVA	00376950440
CONTATTI	Tel.0735 71091 <a href="mailto:protocollo@comune.monteprandone.ap.it">protocollo@comune.monteprandone.ap.it</a> <a href="mailto:comune.monteprandone@emarche.it">comune.monteprandone@emarche.it</a>
SITO WEB ISTITUZIONALE	ww.comune.monteprandone.ap.it
SINDACO	Loggi Sergio
RPCT	Maria Immacolata Casulli Decreto Sindacale n. 1 del 09.01.2017
RUOLO SVOLTO DAL RPCT ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE	Segretario Generale
NUMERO ABITANTI AL 31.12.2024	
NUMERO TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2024	39

## 6. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici, ancor più di tutti gli altri componenti del PTPC sono definiti dall'organo politico ovvero dalla Giunta Comunale , al fine di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilità e cultura diffusa di gestione del rischio e precisamente:

- Ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- Diffondere la cultura della legalità.

Si ritiene in questa ottica di fare propri quelli suggeriti da ANAC, tenendo conto però che per alcuni sono già stati raggiunti buoni livelli. Esempio:

- regolamentazione interna (già revisionato il codice di comportamento e disciplinata la gestione dei conflitti di interessi);

- ciclo della *performance* in una logica integrata ( trasparenza e anticorruzione già componenti della performance e soggetti a monitoraggio con essa);

- analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR (già valutati quali aree a rischio);

- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di elevata qualificazione (già adottato PAP).

Si ritiene di dover perseguire ulteriori obiettivi quali:

- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale del comune;

- informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

## FASI DELLA COSTRUZIONE DEL PIANO. ANALISI DEL CONTESTO

Il piano è stato costruito partendo, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell' Amministrazione o del Comune, per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne e più esattamente: analisi del contesto esterno e analisi del contesto interno

### **7 – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche, del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.

Ai fini dell'analisi del contesto sono state consultate le seguenti fonti esterne:

- dati ISTAT in merito alla criminalità;
- dati Ministero Interno;
- quotidiani ILSOLE 24ore/Italia Oggi;

nonché le seguenti fonti interne, come sopra riportato:

- organi politici;
- responsabili delle strutture e in particolare il Comando di Polizia Locale;
- protocollo dell'ente e canale per whistleblowing.

Dall'utilizzo delle predette fonti informative non sono emersi particolari criticità per quanto attiene il territorio comunale.

Nell'indagine Qualità della vita 2024 de Il Sole24ore, la provincia di Ascoli Piceno si classifica al 1<sup>o</sup> posto nella settore relativo a “giustizia e sicurezza”.

Dalle indagini svolte dalle Forze di Polizia, nulla si evidenzia di specifico in merito al Comune di Montepandone, situato a pochi chilometri dal mare, limitrofo al Comune di San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli Piceno, dal quale dista km 25.

Ha una popolazione di 13.150 abitanti (dato riferito al 31.12.2024), prevalentemente concentrata nel centro abitato ubicato a valle, Centobuchi, mentre il Capoluogo, borgo storico di particolare pregio architettonico, è ubicato a 250 ml ca. s.l.m. Il suo territorio è esteso per circa 27 kmq.

Il territorio si caratterizza, dal lato economico, per la presenza di un attivo distretto industriale, situato nella frazione di Centobuchi. Rilevante risulta anche il settore primario.

### **8 – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

#### **8.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Nell'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa, che influenzano la sensibilità della struttura a rischio corruzione.

Ai fini dell'analisi del contesto interno si è ricorso agli elementi e dati contenuti:

- nei Documenti di Programmazione;
- nel Piano della Performance;
- nota prot. n. 30151 in data 18.12.2024, con la quale è stato richiesto ai Responsabili di Settore, l'analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di cattiva gestione accaduti nell'ambito del Comune.

Dalla predetta analisi è emerso il contesto di seguito descritto.

#### Organi di indirizzo

L'Amministrazione Comunale eletta nella tornata elettorale dell'8 e 9 giugno 2024 si compone del:

- Sindaco, Sergio Loggi;
- n. 16 Consiglieri Comunali;
- la Giunta Comunale, composta oltre che dal Sindaco, da n. 5 Assessori interni.

#### Struttura organizzativa

Il Segretario Generale è titolare di sede non convenzionata. Le funzioni di vicesegretario sono conferite al responsabile del Settore Economico Finanziario. Il Segretario svolge altresì incarichi gestionali nelle aree cd. a rischio dei contratti pubblici, concorsi/selezioni e concessioni ed erogazioni di sovvenzioni.

La struttura si articola in n. 5 Aree funzionali:

#### 1° Settore Amministrativo, Affari Generali, Politiche Sociali:

Servizi:

- Segreteria Generale, Affari Istituzionali e Legali;
- Personale Giuridico;
- Servizi Sociali, Pubblica Istruzione;
- Servizi Demografici;
- Notifiche
- URP, Ufficio Stampa, Cultura, Sport e Tempo Libero, Turismo.

Risorse Umane al 31.12.2024: n. 5 Funzionari, n.5 Istruttori di cui n. 1 Part time all'83,33%, n. 4 Operatori esperti;

#### 2° Settore Lavori Pubblici, Tecnico Amministrativo:

Servizi:

- Manutenzione e Patrimonio;
- Gestione Amministrativa Lavori Pubblici;
- Protezione Civile;
- CED;

Risorse Umane: : n. 4 Funzionari, di cui n. 1 EQ, n.1 Istruttore, 4 Operatori esperti;

#### 3° Settore Economico, Finanziario, Tributi:

Servizi:

- Riscossioni e Pagamenti;
- Tributi;
- Gestione economica del personale;
- Economato.

Risorse Umane: n. 3 Funzionari, di cui n. 1 EQ, n.1 Istruttore.

#### 4° Settore Assetto del Territorio, Tutela Ambientale e Attività Produttive:

Servizi:

- SUE Sportello Unico per l'edilizia;
- Ambiente;
- Servizio Amministrativo e Controllo;
- SUAP, Commercio.

Risorse Umane: n. 3 Funzionari, di cui n. 1 EQ, n.2 Istruttori.

#### 5° Settore Polizia Locale:

Servizi:

- Polizia Locale;
- Polizia Amministrativa;

Risorse Umane: n. 1 Funzionario, EQ, e n.6 Istruttori.

PROFILO PROFESSIONALE	N.
Incaricati Elevata Qualificazione	4
Funzionari	12
Istruttori Amministrativi/Contabili/Polizia Locale	15
Operatori Esperti Amministrativi/Tecnici	8
TOTALE	39

#### Ruoli e responsabilità

La gestione del Comune si fonda sul principio di separazione tra attività di indirizzo, spettante agli organi politici, e di gestione, affidata alla struttura organizzativa, come sopra descritta. Numerosi sono poi i collegamenti tra l'una e l'altra: programmazione (DUP, bilanci e allegati, piano performance, atti di specifico indirizzo) e monitoraggio periodico (tramite il Nucleo di Valutazione e il Segretario Generale, nel ruolo di coordinatore) e rendicontazione con relativa valutazione dell'operato (Relazione sulla Performance, Rendiconto consuntivo, valutazione in collaborazione col Nucleo di Valutazione).

#### Politiche, obiettivi e strategie

Le politiche dell'ente sono delineate, all'inizio di ogni mandato dalla Relazione iniziale, basata sul Programma amministrativo e tradotta nel DUP.

Con DCC n. 53 del 30.7.2024 è stato approvato il DUP 2025-2027, con DCC n. 77 del 21.12.2024 la nota di aggiornamento e con DCC n. 80 del 21.12.2024 il Bilancio 2025/2027.

Gli obiettivi sono dettagliatamente elencati nel Piano delle Risorse e Obiettivi e nel Piano della Performance, approvati per il 2024-2026 con deliberazione di Giunta Comunale n. 10/2024.

Le Mission di questa Amministrazione sono:

- lo snellimento e semplificazione delle procedure, l'incremento della trasparenza e della partecipazione del cittadino attraverso un miglioramento degli strumenti di comunicazione, anche al fine di sviluppare il senso di appartenenza alla cosa pubblica;
- la cura del patrimonio per una maggiore fruibilità da parte di tutti i cittadini;
- la prosecuzione di interventi di equità fiscale.

Per perseguire questi obiettivi, di fronte ad una scarsità di risorse umane, determinata da ristretti vincoli normativi, l'amministrazione intende continuare a investire nella formazione del personale e a dotare gli uffici di nuove strumentazioni tecnologiche, implementando al contempo il sistema dei controlli, in funzione non tanto "repressiva", ma di indicazione di corrette e semplificate procedure amministrative.

#### Situazione economica finanziaria

La situazione economica finanziaria del Comune, pur risentendo evidentemente delle generali difficoltà conseguenti al perdurare della crisi economica, è sostanzialmente stabile e consente anche di far fronte al rilevante incremento della spesa nel sociale.

#### Analisi casi giudiziari

L'interpello effettuato in merito, con nota prot. n. 30151 in data 18.12.2024, ha avuto da parte dei Responsabili di Settore riscontro negativo relativamente ai casi giudiziari, episodi di corruzione o cattiva gestione, pertanto l'individuazione delle Aree di rischio dei relativi processi di pertinenza dell'Amministrazione, individuano gli eventi che solo ipoteticamente potrebbero verificarsi, sulla base di dati percettivi, tenuto conto dei settori dove si muovono i maggiori interessi patrimoniali, economici e finanziari.

## 8.2 - AREE DI RISCHIO.

### 8.2.1 - MAPPATURA DEI PROCESSI

L'aspetto centrale più importante dell'analisi del contesto interno è la mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, che in ragione della natura e della peculiarità dell'attività, risultino potenzialmente a rischio di corruzione, secondo l'accezione ampia contemplata dalla normativa.

Quest'attività è stata effettuata nell'ambito di ciascun settore facente parte dell'assetto organizzativo del Comune, analizzandone preliminarmente attribuzioni e procedimenti di competenza.

A tal fine è stato coinvolto ogni Responsabile di Settore, che ha proceduto ad una attenta disamina dei singoli procedimenti di specifica competenza, andando ad ulteriormente incrementare l'elenco dei procedimenti sottoposti a valutazione.

Col precedente Piano erano state mappate 11 aree a rischio per complessivi 41 processi.

Alla luce dell'aggiornamento ANAC 2024 al PNA 2022 l'attenzione è stata rivolta sulle 6 aree a rischio individuate:

1. Area contratti pubblici;
2. Area contributi e sovvenzioni;
3. Area concorsi e selezioni;
4. Area autorizzazioni e concessioni;

oltre ai seguenti processi:

1. Affidamento di incarichi di collaborazione e consulenza;
2. Partecipazione a enti terzi.

### 8.2.2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il processo di valutazione del rischio è il risultato delle tre differenti fasi di identificazione, analisi e ponderazione.

#### Identificazione del rischio

Consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. L'attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi sono stati identificati:

- a) mediante consultazione e confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- b) dai dati di natura percettiva tratti dall'esperienza e, cioè, dalla considerazione di precedenti giudiziari o disciplinari che hanno interessato l'amministrazione.

L'attività di identificazione dei rischi è stata svolta nell'ambito di gruppi di lavoro, con il coinvolgimento dei Responsabili di posizione organizzativa per il Settore di rispettiva competenza con il coordinamento del Responsabile della Prevenzione e con il coinvolgimento del Nucleo di valutazione, il quale contribuisce alla fase di identificazione mediante le risultanze dell'attività di monitoraggio sulla performance e sulla trasparenza, nonché tramite il sistema dei controlli interni. A questo si aggiunge il coinvolgimento degli utenti e di associazioni di consumatori che possono offrire un contributo con il loro punto di vista e la loro esperienza.

#### Analisi del rischio

Si è sviluppata attraverso l'analisi dei cd. fattori abilitanti, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, al fine di individuare le migliori modalità per prevenirli e nel definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei singoli processi.

La ricerca delle cause è stata effettuata partendo dall'esemplificazione offerta dalla stessa ANAC (mancanza di controlli, di trasparenza, scarsa chiarezza della normativa di riferimento, esclusività nella gestione di un processo, scarsa responsabilizzazione, inadeguatezza o assenza di competenze, inadeguata diffusione della cultura della legalità, mancata attuazione del processo di distinzione tra politica e amministrazione).

#### Ponderazione del rischio.

I criteri per la misurazione del rischio hanno tenuto conto dei seguenti key risk indicators: livello di interesse "esterno", grado di discrezionalità del decisore interno, manifestazione di eventi corruttivi, opacità del processo decisionale, grado di attuazione per portare alla formulazione di un giudizio sintetico articolato in basso, medio, alto e altissimo.

### 8.2.3 MONITORAGGIO

Il monitoraggio costituisca una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare:

- l'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Esso verrà attuato, pur se in modalità semplificata al primo livello, mediante autovalutazione del Responsabile di PO, quindi dal Nucleo di Valutazione, con il RPC in sede di incontri sull'attuazione del Piano Performance di cui il PTPCT costituisce fondamentale elemento. La periodicità di tali incontri è generalmente semestrale.

Nelle apposite sezioni sono indicati programmazione e frequenza.

Si rinvia all'all.1.

### 8.3 MISURE GENERALI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO

Anche per l'individuazione e la programmazione delle misure generali si è fatto riferimento alle indicazioni ANAC 2024. Sono previste pertanto le seguenti misure:

- ✓ codice di comportamento dei dipendenti;
- ✓ autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali;
- ✓ misure di disciplina del conflitto d'interesse;
- ✓ formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica;
- ✓ tutela del *whistleblower*;
- ✓ misure alternative alla rotazione ordinaria;
- ✓ inconfiribilità/incompatibilità per funzioni dirigenziali o ad esse equiparabili (Segretario generale e titolari di incarichi di Elevata qualificazione - EQ);
- ✓ patti di integrità;
- ✓ divieto di *pantouflage*;
- ✓ monitoraggio dei tempi procedurali;
- ✓ Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA);
- ✓ commissioni di gara e di concorso;
- ✓ rotazione straordinaria.

Si rinvia all'all.2

## 9- SOTTOSEZIONE TRASPARENZA

La trasparenza è una misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura e della legalità, in ogni ambito dell'attività pubblica.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 97/2016, c.d. FOIA, il Programma della Trasparenza è diventato una sezione specifica del PTPC.

Una sezione infatti del presente piano (all. 3) indica: gli adempimenti in materia di trasparenza, i Responsabili della pubblicazione, i termini e il monitoraggio. Il rispetto delle suddette disposizioni sarà oggetto di monitoraggio in occasione del monitoraggio del Piano della Performance, ad opera del Nucleo di Valutazione.